

INDUSTRIA 4.0, NASCE IL DIGITAL INNOVATION HUB SICILIA

# Catania polo digitale

*Il centro regionale per l'innovazione e lo sviluppo delle imprese di nuovissima generazione avrà sede in Confindustria. Il credito d'imposta per la formazione sulle tecnologie inserito nella legge di Stabilità*

DI CARLO LO RE

**U**n mission molto chiara: orientare le imprese verso la trasformazione digitale intanto per cogliere le non poche opportunità offerte dalla «quarta rivoluzione industriale», come alcuni la chiamano, nell'ambito del piano nazionale Industria 4.0. È questo il principale obiettivo dell'associazione «Digital Innovation Hub Sicilia», nata ieri a Catania. L'atto costitutivo del nuovo organismo è stato sottoscritto dal presidente di **Confindustria Digitale**, **Elio Catania**, dal vicepresidente vicario di Confindustria Catania, Antonello Biriaco, e dal rettore dell'ateneo catanese, Francesco Basile alla presenza del sindaco di Catania, Enzo Bianco, che ha siglato a latere un protocollo di collaborazione. L'iniziativa vede anche la partnership di STMicroelectronics.

La finalità primaria del Dhi Sicilia sarà quella di favorire iniziative rivolte alla trasformazione digitale, al trasferimento tecnologico e all'innovazione del tessuto imprenditoriale. In particolare, l'Hub regionale fornirà consulenza strategica negli ambiti dell'innovazione digitale e di Industria 4.0, sia sotto il profilo tecnico e tecnologico che finanziario e fiscale. Ma darà anche supporto alle imprese nel condurre autovalutazioni rispetto allo stato dell'arte dell'innovazione di impianti e sistemi, di processi e prodotti aziendali, erogherà servizi di formazione e offrirà supporto nell'accesso ai finanziamenti regionali, nazionali ed europei, sia pubblici che privati.

A presiedere il Dhi Sicilia sarà il direttore del sito STMicroelectronics di Catania, Francesco Caizzone, mentre nel consiglio direttivo siederanno anche Francesco Rizzo (vicepresidente) e Vincenzo Catania.

Per **Elio Catania**, «con il Piano Industria 4.0 il Paese si è dotato per la prima volta di una politica industriale basata sull'innovazione, specifica per il suo particolare tessuto produttivo. Con il credito d'imposta per la formazione sulle tecnologie digitali, inserito nell'attuale legge di Stabilità, misura fortemente voluta da Confindustria, si completa il quadro degli incentivi atto a sostenere la digitalizzazione delle imprese italiane. Ora l'avvio dei processi innovativi è nella piena responsabilità delle leadership territoriali, pubbliche e private, che devono essere in grado di valorizzare le iniziative, le capacità, le progettualità e le competenze presenti localmente».

In un quadro del genere, le regioni del Sud, che sono certo grandi serbatoi di talenti, possono trovare dei punti di riferimento strategici per nuove sinergie in grado di portare tutta l'economia locale a produrre in tempi relativamente rapidi veri e propri salti di crescita e sviluppo. Quanto poi allo specifico siciliano, di sicuro la capacità di competere è la sfida più delicata per le imprese e, per vincerla, serve superare la tradizionale diffidenza nei confronti del collega imprenditore, nonché creare vere sinergie e vere reti, seguendo il modello di organizzazione che appunto si chiama Industria 4.0.

Dal canto suo, il sindaco di Catania ha evidenziato come con

la firma di ieri si siano gettate «le basi per creare un ponte tra imprese e ricerca, tra mercato e innovazione. Un metodo per sostenere le aziende ad attuare la nuova rivoluzione tecnologica 4.0. Il Comune di Catania si pone come punto di unione in questa azione virtuosa che consente alle nostre imprese di avere accesso alle informazioni, agli incentivi e alle tecnologie necessarie a digitalizzare le proprie attività, in sintonia con il piano straordinario del governo "Industria 4.0". Si tratta di potere partecipare all'utilizzo di investimenti per oltre 10 miliardi di euro. Una crescita importante per il nostro territorio che ospiterà il primo Digital innovation hub siciliano».

Per Antonello Biriaco, poi, «la scelta di Catania come sede legale e operativa del Dhi, così come già a suo tempo concordato con il presidente di **Confindustria Digitale**, **Elio Catania**, e il past president di Confindustria Sicilia, Antonello Montante, è il segnale chiaro della centralità dell'impresa all'interno del nostro sistema. Oggi è fondamentale che Industria 4.0 non sia solo uno slogan, ma una vera opportunità per le nostre aziende. Il Dhi Sicilia farà opera di contaminazione virtuosa nel territorio, per supportare la crescita e la produttività del nostro sistema economico». (riproduzione riservata)

